

Il Wwf di Ravenna torna a criticare la decisione di abbattere il canneto al Parco del Loto

«Una barriera naturale da difendere»

Per l'organizzazione l'intervento arrecherebbe danni a tartarughe e ad altre specie da tutelare

«I lavori non devono toccare i quattro habitat esistenti»

LUGO - Dice il proverbio: "la tartaruga non abbandona la sua corazza". Ma secondo gli ambientalisti non abbandona nemmeno il suo canneto. L'intervento che il Comune ha intenzione di compiere nel parco del Loto porterà secondo molti a un danno irreversibile per l'ecosistema esistente, e le ragioni sono presto dette. Se le canne palustri verranno meno per far posto a due passerelle in legno, secondo il Wwf di Ravenna, chi ci rimetterà saranno gli amatissimi animalisti che trovano nelle piante una barriera di difesa naturale contro i predatori. "Proprio il canneto - spiega il Wwf - è una componente indispensabile per garantire il ciclo biologico di qualsiasi ambiente umido, nonché la sopravvivenza di molte specie

di fauna". Tartarughe, appunto, ma anche farfalle e pesci. Lo stesso Wwf si era già espresso contro i lavori di valorizzazione del parco il mese scorso, inviando una lettera al sindaco a cui però non è stata data alcuna risposta. Ma il silenzio comunale non ferma l'organizzazione, che si rivolge nuovamente al primo cittadino con una seconda missiva. Pur riconoscendo di apprezzare alcune operazioni previste dall'intervento, come la realizzazione di un punto di ristoro all'esterno del parco e la pista ciclabile senza la prevista illuminazione, il Wwf non transige sul canneto. "Se si provvederà all'eliminazione - sostiene Davide Emiliani dell'associazione ravennate - non potremmo



L'eliminazione è una degli interventi di valorizzazione previsti al Parco del Loto

che opporci ad un atto di inciviltà e insensibilità. La canna è essenziale per lo sviluppo di diverse specie di fauna negli stadi giovanili, proteggendole dai predatori e dai fenomeni meteorologici.

Nel corso dell'inverno sostiene numerose popolazioni di uccelli svernanti, offrendo loro riparo e cibo". Alcuni di questi volatili, sarebbero, insieme alla tar-

taruga palustre (*Emys orbicularis*), "animali di interesse comunitario che richiedono la designazione di speciali aree di conservazione". Emiliani replica a chi vede nel canneto un potenziale agente distruttivo della popolazione di loto, in forte diminuzione, spiegando che "Le due piante richiedono ambienti trofici diversi. Il loto necessita di acque profonde oltre un metro, la canna non cresce in acque profonde oltre il metro. Nei laghi di Mantova le due specie presentano abbondanti e rigorose popolazioni, le une separate dalle altre". Secondo il responsabile del Wwf, "una ragione plausibile sulla diminuzione del loto va piuttosto ricercata nell'alto numero di pesci presenti, specialmente carassi, che si

nutrono di germogli di piante acquatiche". L'intervento darebbe adito a un ulteriore problema: "Le passerelle - prosegue Emiliani - sarebbero pericolose, trovando al di sotto un livello dell'acqua molto profondo. Nel corso degli anni avranno poi dei costi di gestione molto elevati per il mantenimento e la continua estirpazione della canna". La controproposta è quella di "mantenere intatto l'equilibrio naturale esistente fra i quattro habitat situati al centro del parco: canneto, prato officinale, arbusteto e bosco. L'area naturale così mantenuta - conclude Emiliani - sarebbe quindi percorsa dagli esistenti sentieri che devono il proprio fascino all'immersione nella natura".
Maria Viteritti

IL WWF INVITA IL SINDACO A CAMBIARE I PROGETTI DELL'AREA «Salviamo il canneto del Parco del Loto, è un habitat di interesse internazionale»

Salviamo il canneto del Parco del Loto: è l'appello lanciato dal Wwf di Ravenna che, in una lettera inviata al sindaco di Lugo, si oppone alla eliminazione di questa componente, prevista negli interventi di valorizzazione dell'oasi ecologica lughese. In difesa del canneto si stanno inoltre schierando ricercatori universitari e associazioni ambientaliste di altre città, con un tam tam di e-mail dirette al sindaco. «Sul progetto di valorizzazione del Parco del Loto abbiamo depositato una lettera in Comune a Lugo, il 9 settembre, senza ottenere risposta - spiega Davide Emiliani del Wwf di Ravenna - ma la nostra attenzione verso questo luogo non è venuta a meno e siamo increduli sull'intenzione di eliminare il canneto umido maturo per realizzare due passerelle in legno. Se questa ipotesi fosse veritiera non potremmo che opporci ad un atto di inciviltà e insensibilità e in contrasto con le direttive Cee sulla

«Siamo intenzionati a rivolgerci anche alla Comunità europea se il piano non cambia»

conservazione degli habitat». Segue un dettagliato elenco di argomentazioni. Si sottolinea, tra l'altro, che «la canna palustre è una componente culturale del nostro territorio e l'ambiente del canneto dà vita ad un ecosistema specializzato, ospitando farfalle, anfibi e rettili rari, oltre a una gran varietà di uccelli». Nel canneto del Loto sono segnalati, tra gli altri, il tarabullo e la tartaruga palustre, animali di interesse comunitario da tutelare. «L'affermazione che il canneto distruggerebbe le piante del loto - precisa il Wwf - è una bugia, mentre un motivo della diminuzione del loto può essere l'alto numero di pesci che si nutrono

di germogli di piante acquatiche». Non mancano poi le critiche al progetto, specie riguardo al posizionamento delle passerelle che «comporterebbe la distruzione del canneto e sarebbe anche pericoloso per la profondità dell'acqua sottostante. Occorre invece mantenere intatto l'equilibrio naturale esistente fra i quattro habitat presenti: canneto, prato officinale, arbusteto e siepe, bosco, il primo dei quali è forse l'unico nel territorio comunale e raro nell'entroterra ravennate. Questa composizione farebbe distinguere il Comune di Lugo come ente rispettoso di tutte le rappresentanze della cittadinanza e la presenza delle specie di interesse comunitario potrebbero consentirci di aderire ad eventuali progetti 'Life' in ambito Cee, in collaborazione con altri Comuni. In caso di mancata risposta - conclude il Wwf - ci riserviamo di attuare tutte le azioni verso la Comunità Europea».

Lorenza Montanari

E nell'oasi ha fatto tappa una sterpazzola svedese

Mentre il Wwf critica l'intenzione del Comune di togliere il canneto al parco del Loto, arriva una notizia curiosa. Nell'ambito dei controlli effettuati dall'Istituto nazionale per la fauna selvatica, l'ingegnere Fabrizio Borghesi ha catturato, in settembre nel canneto del parco, tra centinaia di uccelli migratori, un esemplare di Sterpazzola (*Sylvia communis*) che aveva già un anello. L'uccello era infatti già stato catturato in Svezia e durante la migrazione dal Nord Europa all'Africa ha fatto tappa proprio nell'oasi lughese. La sterpazzola svedese non è stata però l'unica sorpresa perché nel canneto tra usignoli, tarabullo e lui, è stato catturato anche un usignolo maggiore (Luscinia luscinia), volatile che è rarissimo in Italia, tanto è vero, sottolineano all'assessorato provinciale all'ambiente che se-



Una sterpazzola

queste attività di monitoraggio della fauna, «che osservazioni di usignolo maggiore nel nostro Paese si contano sulle dita di una mano». Il piccolo canneto del Loto quindi si conferma importante area di "stop-over", cioè dove fanno tappa migratori "transahariani" per riprendere fiato e riposarsi prima del grande volo verso l'Africa. La tutela di queste piccole aree, sostengono allora gli esperti, «essenziali per le rotte migratorie internazionali, è strategica per la conservazione di migliaia di uccelli migratori».

PREVISTO UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ PER UN 'CIRCONDARIO' DELLA FRAZIONE. UN PERCORSO DI 5 CHILOMETRI «La circonvallazione toglierà il traffico dal centro di Voltana»

«Il progetto della circonvallazione di Voltana punta ad alleggerire la pesante mole di traffico presente ogni giorno nel centro abitato, soprattutto in via Fiumazzo. Traffico, tra l'altro, destinato ad aumentare quando sarà realizzata la variante alla statale Adriatica che prevede un innesto proprio in corrispondenza di Voltana». Così Carlo Monti, presidente del consiglio di circoscrizione di Voltana, commenta la firma del protocollo tra Comune e Provincia relativo alla realizzazione di uno studio di fattibilità di una circonvallazione a Voltana, la frazione di Lugo con il maggior numero di abitanti. La realizzazione della nuova strada, la cui idea è nata con la stesura del nuovo Piano regolatore, comporterà una ridisposizione dello spazio destinato alla nuova area artigianale, per avere una dislocazione più conforme alle aziende che intendevano insediarsi. Affinché il progetto della circonvallazione vada in porto, sottolinea Monti, «deve concretizzarsi il nuovo insediamento produttivo previsto dal

Prig. Sarà quindi fondamentale l'intervento di 'Stupra' che dovrà procedere all'urbanizzazione e alla rivendita dei lotti. Ancor più importante sarà individuare qualche industria seriamente intenzionata a insediarsi nell'area». Il tracciato previsto dalla circonvallazione di Voltana, la cui realizzazione è prevista in tempi medio brevi, avrà una lunghezza di circa 5 km. Il circondario inizierà a metà della strada provinciale Margotta dove sarà realizzata una deviazione in corrispondenza del futuro insedia-

mento produttivo. Proseguirà poi in campagna tra l'azienda Comacar e il depuratore di Voltana, per attraversare via Gobbi, la linea ferroviaria Ferrara-Ravenna (non si sa se con un sottopasso o un cavalcavia) e via Piantavocchia, fino a confluire in via Fiumazzo, poco oltre un distributore di carburanti. Una volta attraversata via Fiumazzo, la circonvallazione proseguirà verso via Traversagno, fino all'incrocio con via Trotta e terminerà nella nuova via Lunga.

Luigi Scardovi

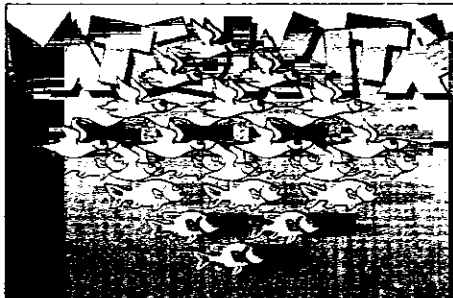
Accolto con favore il progetto di educazione ambientale promosso da Hera

L'ecologia si impara a scuola

"Materialità" propone concorsi, laboratori didattici e visite guidate Adesioni soprattutto di elementari e medie

LUGO - E' possibile imparare l'ecologia fra i banchi di scuola? Secondo maestri e professori delle scuole di Lugo si, almeno se si cerca di far partecipare direttamente i ragazzi e di farli divertire. Dopo la presentazione, svoltasi il 7 ottobre, della dodicesima edizione di Materialità agli insegnanti del comprensorio ravennate e lughese, abbiamo intervistato alcuni educatori lughesi per capire com'è stato accolto questo programma di educazione ambientale dalle scuole della città.

Il progetto Materialità, promosso di Hera Ravenna in collaborazione con i comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Cervia, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Ravenna, Russi, S.Agata sul Santeramo e con Coop Adriatica, si propone di sensibilizzare i ragazzi sui temi dell'acqua, dei rifiuti e della raccolta differenziata mediante alcune iniziative che possano coinvolgere e interessare bambini e adolescenti. Saranno organizzati tre laboratori didattici, un osservatorio e un laboratorio per insegnanti, visite guidate agli impianti di Hera Ravenna, un percorso didattico sulla raccolta differenziata, due



"Materialità" è una iniziativa rivolta alle scuole della provincia di Ravenna

concorsi a premi (Per un futuro ECOLOGICO e La settimana enigmistica dei rifiuti) e, infine, una mostra sull'acqua e la gestione mondiale delle risorse idriche. Le scuole di Lugo hanno dimostrato, in generale, un forte interesse verso le tematiche ambientali sebbene il

progetto di Hera non sia stato recepito ovunque in modo uniforme: mentre le elementari e le medie inferiori hanno già aderito a Materialità, le scuole superiori non si sono ancora mosse in questa direzione, anche se molti istituti (come l'IPSIA, lo "Stoppa", il "Compagnoni" e i Licei Scientifico e Classico) hanno manifestato un forte interesse verso il progetto, avendo anche partecipato alle precedenti edizioni.

"Diverse classi della nostra scuola elementare, di quella di S. Bernardino, di Voltana e della scuola media Gherardi hanno deciso di partecipare ad alcune delle attività promosse da Materialità, in particolare quelle che riguardano la raccolta differenziata", spiega Maria Mongardi, responsabile del Garibaldi. "Abbiamo deciso di ripetere un'esperienza che unisce impegno e divertimento e che, negli anni passati, è stata vissuta in modo positivissi-

mo sia dagli insegnanti che dai ragazzi". Anche la responsabile del Codazzi, Emanuela Gardenghi è soddisfatta del progetto "I bambini hanno partecipato molto attivamente, lo scorso hanno. Per questo abbiamo deciso di ripetere l'esperienza". Un po' più cauta ma sostanzialmente ottimista Elena Marani, un'insegnante dell'Istituto professionale "Stoppa": "L'educazione ambientale ha riscosso un certo interesse fra i nostri ragazzi... Certo, poi bisogna vedere i riscontri pratici e quelli non sempre ci sono. Però si tratta senz'altro di un'esperienza didattica positiva". "Materialità è, in generale, i progetti di educazione all'ambiente sembrano aver fatto centro nelle scuole, quindi. A questo punto possiamo cominciare a sperare, con la signora Marani, in ripercussioni concrete sul comportamento delle persone".

Barbara Favi

Invito rivolto ai ragazzi

Proposte e spazi al centro giovani

Diversi i servizi forniti

LUGO - L'assessorato alle politiche giovanili, in collaborazione con la cooperativa "La gruffa", ha diffuso un opuscolo, per sensibilizzare i giovani interessati ai servizi offerti dal Centro giovani. "Padre Leo Commissari", situato in corso Garibaldi. "Il Centro giovani - si legge nella missiva - è uno spazio per i tuoi incontri, per lo sviluppo della tua espressività e uno strumento per realizzare i tuoi progetti. Offre spazio, disponibilità e risorse per la tua partecipazione, socializzazione e protagonismo. Sviluppa progetti, ti permette di realizzare le tue idee. Organizza eventi, incontri, corsi e laboratori". Varie le attività che si possono svolgere nel centro giovani: mostre di arti grafiche, rassegne cinematografiche, laboratori di videoclip, informatica di base. Notevole anche la dotazione di ambienti idonei e relative attrezzature. Si tratta della sala prove, della sala multimediale con punti internet e playstation 2, di una sala video con televisore, lettore CD/DVD, videoregistratore, di una sala per le attività corporee, di una sala studio, di una sala arti grafiche, di una sala per le conferenze e il master. Un luogo quindi nel quale poter mostrare la propria abilità con la playstation, per poter effettuare ricerche sulle date dei concerti che interessano, per cercare films storici particolarmente difficili da individuare, per incontrare persone che condividano gli stessi interessi in fatto di musica, arte o teatro. In programma dal mese di ottobre corsi di "musical" con canto, ballo e recitazione. In breve un posto accogliente e ben strutturato dove i ragazzi possono incontrare altri ragazzi.

a.r.g.

MARGHERITA Mario Pagani prende il posto di Corrado Larici in Consiglio

LUGO - Il Consiglio Comunale di Lugo ha approvato all'unanimità, nella seduta di giovedì 8 ottobre, la sostituzione del consigliere Corrado Larici, dimissionario per motivi personali, con Mario Pagani secondo dei non eletti nella lista del Partito Popolare Italiano. Il primo dei non eletti, Giuseppe Camanzi, ha rinunciato per motivi di incompatibilità con l'incarico, che attualmente ricopre, di presidente degli Istituti Riuniti di Lugo. Pagani farà parte del gruppo consiliare "La Margherita", composto dai consiglieri eletti nelle liste del Partito Popolare Italiano e dei "Democratici". 46 anni, bancario, impegnato nel sindacato e nell'associazionismo cattolico, Pagani è stato consigliere comunale dal luglio 1998 al giugno 1999, dopo aver ricoperto per circa tre anni la carica di vice presidente della circoscrizione di Voltana.

Prima di procedere alla sostituzione, il Consiglio Comunale, per voce del presidente Pier Luigi Facchini, del sindaco Maurizio Roi e di tutti i capigruppo, ha voluto ringraziare Corrado Larici per l'impegno profuso. "Corrado Larici - ha detto Facchini - ha espresso, nel Consiglio Comunale e fuori di esso, un impegno civile intenso e costante, che gli ha conquistato la stima e la simpatia dei consiglieri e anche dei cittadini di Lugo".

COMUNE DI LUGO (Provincia di Ravenna)

Pl. n. 2005/24670 Lugo, 30.09.2003
Prot. n. 24868
BANDO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO - PROCEDURA APERTA
NATURA E QUANTITA' DEI PRODOTTI DA FORNIRE
Fornitura specialità medicamentose, galenici, prodotti parafarmaceutici, specialità omeopatiche e fitoterapiche per le Farmacie Comunitarie per il periodo dall'1.01.2004 al 31.12.2006.
LOTTO A: Specialità medicamentose, galenici e prodotti parafarmaceutici - importo complessivo presunto € 7.200.000,00 (IVA inclusa) medicine indicativamente in:
- specialità medicamentose e galenici 65%
- prodotti parafarmaceutici 35%
LOTTO B: Specialità medicamentose, galenici e prodotti parafarmaceutici - importo complessivo presunto € 2.500.000,00 (IVA inclusa) medicine indicativamente in:
- specialità medicamentose e galenici 65%
- prodotti parafarmaceutici 35%
LOTTO C: Specialità omeopatiche, fitoterapiche, medicamentose, galenici e prodotti parafarmaceutici - importo complessivo presunto € 450.000,00 (IVA inclusa) medicine indicativamente in:
- specialità omeopatiche e fitoterapiche 70%
- prodotti medicamentosi e galenici 15%
- prodotti parafarmaceutici 15%
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: l'appalto sarà aggiudicato ai sensi dell'art. 19 lett. a) del D.Lgs. n. 50/92 così come modificato dal D.Lgs. n. 462/98. L'aggiudicatario di un lotto viene automaticamente escluso dalla partecipazione alla gara per gli altri lotti.
TERMINI DI RECEZIONE DELLE OFFERTE: le offerte dovranno pervenire sino e non oltre le ore 12 del giorno 3 dicembre 2003, a mezzo raccomandata, al seguente indirizzo: COMUNE DI LUGO - P.ZZA DEI MARTIRI 1 - 48022 LUGO (RA).
L'apertura delle offerte avverrà in seduta pubblica alle ore 9,30 del giorno 3 dicembre 2003.
Data pubblicazione e ricezione avviso ufficio pubblico servizi G.U.C.E.: 30.09.2003.
Le documentazioni necessarie per partecipare alla gara è reperibile presso l'Ufficio Economico Appalti del Comune di Lugo (0545 38333) e-mail: comcomun@comune.lugo.ra.it, oppure sul sito web: www.comune.lugo.ra.it
IL DIRIGENTE AREA SERVIZI INTERNI
Dot.ssa Bodeschi Emma

I PARCHEGGI A PAGAMENTO

Come parcheggiare in centro a Lugo

ESISTONO SOLUZIONI DI PARCHEGGIO ANCHE PER CHI NON VUOLE PAGARE LA SOSTA

In attuazione del Piano Urbano del Traffico (PUT), approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 95 del 20.09.2001, sono state istituite nelle vie principali del centro storico delle zone di sosta a pagamento al fine di aumentarne la fruibilità.

■ **Dove è istituita la sosta a pagamento** - Viale Masi, via Matteotti, via Tellarini, via Risorgimento, vicolo Vespignani, via Marescotti, vicolo Rainieri, vicolo Giacari, via Giordano Bruno, via Pisacane, via della Libertà, largo Relencini, via Poveromini, via Ricci Curbastro, p.zza Carducci, via Righi, p.zza Cavina, via Manfredi, via F.lli Cortesi, via Baracca, via Garibaldi, via Codazzi, via Compagnoni, via Emaidì, via Amendola, vicolo Scalaberni, via Mazzini, p.zza I Maggio, p.zza Cavour, p.zza Trisi, largo Gramigna.

■ **Quando è obbligatorio il pagamento** - Il pagamento della sosta è obbligatorio solo nei giorni feriali (sabato compreso) dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle ore 15.00 alle 18.00, fatta eccezione per le soste in viale Masi e in largo Gramigna (zona Ospedale), dove l'obbligo vige dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

■ **Come pagare** - Il pagamento può essere effettuato tramite i parcometri installati nelle vie Emaidì, Mazzini, Amendola, Garibaldi, Masi, Poveromini, F.lli Cortesi e nelle piazze Cavina, Trisi e largo Gramigna, oppure utilizzando le schede obliterabili che si acquistano presso n. 69 esercizi commerciali e pubblici della città (vedi elenco nella pagina a fianco).

■ **Forse non tutti sanno che**

- Nelle zone a pagamento non vi è alcuna limitazione oraria alla sosta.
- La scheda obliterabile e il tagliando del parcometro, durante la fascia oraria di validità, possono essere utilizzati successivamente in diverse zone tariffate (spostando quindi il veicolo).
- Se il parcometro non è funzionante, è obbligatorio utilizzare la scheda obliterabile.
- Sia la scheda obliterabile che il tagliando del parcometro vanno esposti in modo ben visibile sul parabrezza anteriore del veicolo.
- Nei parcheggi attorno all'Ospedale, in viale Masi e largo Gramigna, alcune categorie di persone (dializzati, utenti terapia riabilitativa e day ospital, malati oncologici, utenti pronto soccorso e donatori sangue) possono sostare gratuitamente richiedendo apposita autorizzazione al reparto ospedaliero di competenza.

■ **Se non vuoi effettuare una sosta a pagamento ecco alcune soluzioni**

- Piazza Garibaldi - zona a disco orario per ore due - posti auto n. 178
- Piazza XIII Giugno - sosta libera - posti auto n. 273
- Centro Commerciale Globo - sosta libera - posti auto n. 274
- Centro Commerciale adiacente rotonda Brozzi - sosta libera - posti auto n. 138
- Viale Bertacchi - sosta libera - posti auto n. 80
- Viale Orsini - sosta libera - posti auto n. 113
- Viale Orlandi - sosta libera - posti auto n. 152
- Viale da Pinedo - sosta libera - posti auto n. 79
- Viale Dante - sosta libera e sosta a disco orario per 30 minuti - posti auto n. 32
- Largo Gramigna - sosta libera e sosta a disco orario per ore una - posti auto n. 49
- P.zza Camera Mortuaria - zona disco orario minuti 30 (eccetto visitatori autorizzati) - posti auto n. 32

Dove acquistare le schede obliterabili a Lugo

Il costo della sosta è di € 0,50 fatto eccezione per la sosta in Largo Gramigna (zona ospedale) ove il costo per le ore successive alla prima è di € 0,10

Come abbonarsi

Nelle zone a pagamento è prevista la possibilità di usufruire di abbonamenti agevolati per i residenti all'interno dei circondari, privi di autorimessa, per sostare nel settore di competenza e per le attività che hanno necessità di sostare in centro storico, nelle strade che non hanno una caratterizzazione esclusivamente commerciale. I nuovi costi degli abbonamenti sono attualmente all'esame dell'Amministrazione comunale. La richiesta di abbonamento deve essere presentata all'Ufficio Servizi Demografici in Largo Relencini - Lugo Tel. 0545-38381

Per altre informazioni

Per altre informazioni rivolgersi alla Polizia Municipale di Lugo, S. Agata sul Santeramo e Bagnara di Romagna, a Lugo in Largo Gramigna n. 1 tel. 0545.38470 fax 0545.38502. E-mail: polizia municipale@comune.lugo.ra.it

